

# tra Sponsali e Nuzialità

*Un percorso attraverso la Bibbia*

## Alcune linee di riflessioni sul mistero e la vicenda nuziale.

1. Quali desideri muovono o agitano il cuore di uomo e donna.

Cosa si cerca dentro i vari desideri.

Di chi o di cosa 'si sta in adorazione'.

Ripensare alla figura della Samaritana (Giovanni 4,1-42)

Ricerca della sistemazione materiale/economica; ricerca ripetuta dell'affetto (fino alla dipendenza); problematica e domanda religiosa (adorazione).

2. Nella vita umana di coppia ci sono sempre momenti

- di inadeguatezza, di insufficienza (esperienza del limite)

- attimi splendidi, alti, felici (esperienza della festa)

Ambedue le situazioni aprono ad altro e a più alto, ad oltre.

Non serve piangersi addosso o commiserarsi, ma rimanere aperti e disponibili...

Ogni cima raggiunta mostra un ulteriore orizzonte.

Percezione del mistero. Il cuore umano è fatto per altro.... Per Altro.

3. Poi si arriva a percepire una Presenza.

Dio/Cristo si fa vicino (Samaritana, discepoli di Emmaus)

come colui che 'salva/riscatta' e

come colui che appaga ogni desiderio, anche oltre ogni nostra aspettativa.

Ma va cercato prima di tutto e al di sopra di tutto

Cercate prima il Regno di Dio, il resto vi verrà dato (il vino abbondante)

Fate quello che vi dirà (l'acqua può diventare vino). Nozze di Cana (Gv

2,1-12)

4. Il cammino con Cristo ci fa dono

- della novità di vita (abito e otri nuovi; Luca 5,33-39)

- della gioia, dell'ebbrezza, della festa vera del cuore.

Perché fa uscire da sé - dal proprio io - dai propri schemi - dal proprio passato negativo o positivo.

L'uscita amante ed estatica da sé (nello sguardo, nel dono, nell'oblio di sé)

permette di essere sempre aperti al di più e di accoglierlo. E permette il dono di sé ad altri.

Ma fa sorgere e custodisce anche una vita comunitaria. Tenere la porta socchiusa: non intimismo (porta chiusa) né sempre fuori (in piazza).

Dio è infinito; è Oceano: spazio illimitato e sorgente inesauribile. Vincolo fedele.

5. L'autentico abbraccio amoroso fa percepire la verità di sé e del proprio destino ma fa anche presentire la presenza dell'eterno cui si è chiamati. La vicenda di Maria Maddalena (Gv 20,1-18).

Le nozze terrene umane portano alle Nozze eterne con Dio. Già nel tempo si ha il presagio della Festa suprema. L'alba è presagio del meriggio.